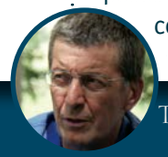
Come da tradizione, anche quest'anno si è tenuto l'incontro con il personale del primo anno per un momento di riflessione in libertà sull'esperienza del pellegrinaggio con gli ammalati. Erano presenti una quindicina di volontari, la capoinfermiera Loretta Jelmini, il responsabile dei brancardiers Giovanni Galli e il dott. Martin Zogg. Per la prima volta ha preso parte all'incontro anche un'ammalata (Nessi), che ha potuto fornire il suo punto di vista sul lavoro svolto dai volontari. È stata come sempre un'occasione per esprimere sentimenti, commenti e valutazioni personali sull'impatto con la realtà di Lourdes e sul lavoro a contatto con gli ammalati. Eccone una sintesi.



Tiziano

È la prima volta che vengo a Lourdes come volontario. Esperienza positiva e più completa.



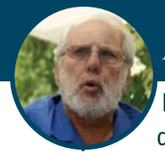
Cele

Sono partita senza aspettative. Sono venuta per aiutare ma devo dire che gli altri mi hanno aiutata. Grazie a tutti. Tornerò.



Tiziana

Ho fatto fatica all'inizio poi dal terzo giorno ho iniziato a capire. Da ieri posso dire che ci tornerò.



Ambrogio

Ero venuto a Lourdes da pellegrino ma l'esperienza come volontario è diversa.
Lunedi sera avrei detto che non sarei tornato, mi sentivo escluso, tutti erano impegnati ...
Da martedi invece ho cambiato idea, mi sono sentito più coinvolto e ho cominciato a vivere emozioni belle. Anche le funzioni religiose mi hanno aiutato, dovrò digerirle. Questi ammalati hanno qualcosa che devo ancora capire.
Sono contento!



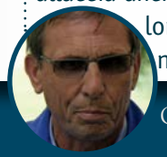
Giovanna

Un po' confusa ma l'esperienza che sto vivendo è bella. Ho ricevuto di più di quello che ho dato.



Angela

Sono felice! È stata una settimana intensa e quasi non ricordo tutto. Una bella esperienza.
Domani rientro a casa con due valigie: la mia con le cose personali e l'altra piena di sorrisi, parole, carezze.
Mi piace riportare il pensiero di una ammalata "sono serena, felice perché ho la fede e perchè ho saputo trasmetterla".



Gianfranco

Ci pensavo da un po' poi è scattata la molla che mi ha fatto decidere e sono qui.
È una rivoluzione per il rapporto umano che si crea tra i volontari e con gli ammalati che sono dei guaritori!
Mi rendo conto che quanto sto vivendo si allaccia anche al lontano.



M. Teresa

Ho provato emozioni forti, come aiuto mi sento un po' in colpa, forse gli altri lavorano più di me.
Mi piace accarezzare gli ammalati, baciarli, toccarli ...



Franca

Il treno mi è piaciuto. Il primo approccio come infermiera è stato utile. Mi chiedo dove i malati trovino la forza per venire in pellegrinaggio a Lourdes.
Mi hanno chiesto di aiutare Simona insieme alle infermiere che la assistono: non viene a Lourdes per chiedere il miracolo della guarigione ma la forza per andare avanti.



Cecilia

Sono stata l'ultima ad iscriversi. Avevo sempre sentito parlare del pellegrinaggio a Lourdes in casa ma non avevo mai espresso il desiderio di partecipare.
Non ho avuto il tempo di pensarci troppo, mi sono iscritta. Non tornerei come pellegrina.
Gli ammalati ti accolgono benissimo, ti aiutano, non ti giudicano. Non pensavo che loro accettassero cosi bene la mia inesperienza.



Nessi

Lo scorso anno ero partita preoccupata perchè le condizioni di salute non erano ottimali.
Io e mio marito abbiamo trovato gli "angeli" che ci hanno assistito e hanno fatto ritrovare il sorriso a mio marito.
Siamo qui ancora e anche quest'anno abbiamo ritrovato gli "angeli".